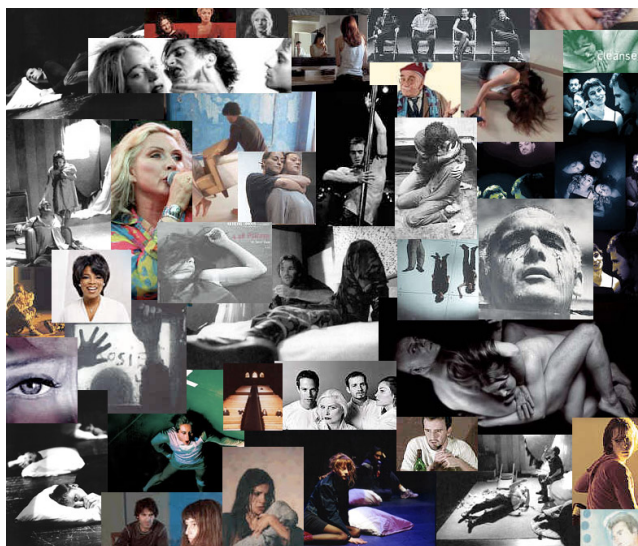


il Suggestore

bollettino elettronico di Teatri di Vita

n. 3 - marzo 2002



Immagini di spettacoli di Sarah Kane da tutto il mondo

IN QUESTO NUMERO

l'appuntamento Dedicato a Sarah Kane: tre spettacoli, tre incontri, un video (marzo-aprile 2002)

La nostra rassegna di primavera presenta la più lucida e sofferta voce del teatro contemporaneo. Una breve meteora, spenta a 27 anni, che con pochissimi testi ha di fatto rivoluzionato la drammaturgia europea. Si inizia venerdì 22 marzo con un incontro al British Council e una proiezione del suo unico video "Skin".

il teatro L'ora della vertigine e del dolore nell'ultimo testo di Sarah Kane. In scena dal 22 al 24 marzo

Sono le 4.48 di mattina, l'ora che una statistica indica come la più abitata da pensieri di morte. Una donna, le sue (ultime?) parole, il suo dolore, il suo bisogno d'amore e di vita. Il testo più radicale e sconvolgente dell'autrice inglese in uno spettacolo di straordinaria intensità per una protagonista da brividi.

la rete E' qui il dibattito?

Un rapido sguardo in Internet alla ricerca dei luoghi dove teatranti professionisti e amatoriali, spettatori e studiosi si scambiano informazioni, idee, annunci, appelli e proclami. Fra newsletter e newsgroup, forum e bacheche. Ma quanto scrivono i teatrofilii?

L'APPUNTAMENTO

Dedicato a Sarah Kane: tre spettacoli, tre incontri, un video (marzo-aprile 2002)

La nostra rassegna di primavera presenta la più lucida e sofferta voce del teatro contemporaneo. Una breve meteora, spenta a 28 anni, che con pochissimi testi ha di fatto rivoluzionato la drammaturgia europea. Si inizia venerdì 22 marzo con un incontro al British Council e una proiezione del suo unico video "Skin".



Quando **Blasted** comparve sulla scena del Royal Court suscitando scandalo e polemiche, molti pensarono che quella ragazza ventitreenne era in cerca di facile pubblicità, mentre altri brindarono alla nascita di una nuova generazione di scrittori *arrabbiati* e *pulp*. Ma Sarah Kane, che avrebbe consumato la sua meteora in soli quattro anni con pochi testi, oggi di culto in tutta Europa e nel mondo (la copertina di questo numero del *Suggeritore* lo dimostra), non era il frutto di una moda da consumare. Nata nel 1971, Sarah Kane approdò nel 1995 al Royal Court con la truce storia di violenza e cannibalismo **Blasted**: un'opera, come scrisse Bond, impregnata di *umanità*, in cui la violenza era da una parte illustrazione spietata della violenza oggettiva della guerra e dall'altra metafora di uno sradicamento esistenziale e di una sopraffazione dell'io che sarebbe straripato nelle opere successive fino alla dissoluzione dei personaggi rosi dalla febbre sessuale in **Crave**, e alla perdita dell'identità stessa nel delirio suicida di **4.48 Psychosis**. Fu questa l'ultima opera di Sarah Kane prima che si togliesse la vita nel febbraio 1999.

A Sarah Kane Teatri di Vita dedica una rassegna che comprende tre spettacoli. Si inizia con **4.48 Psychosis** messo in scena dal napoletano Nuovo Teatro Nuovo, con una straordinaria interprete che incarna con emozione e lucidità la figura di una donna suicida per troppa sete di vita. Si prosegue con un omaggio che ci viene dal teatro sperimentale, con **Sinfonia per corpi soli** del milanese Teatro Aperto, diretto da Renzo Martinelli: un vero e proprio concerto di visioni e suoni, ispirato ai testi più estremi di Sarah Kane e alla sua stessa vita. Ultimo lavoro è quello di Barbara Nativi e del Laboratorio Nove di Firenze con **Fame (Crave)**, una partitura a quattro personaggi, per parlare del bisogno di comunicare in un tessuto di solitudine e violenza.

Particolarmente importanti i tre incontri, realizzati in collaborazione con The British Council e le cattedre di Teoria e Storia della Scenografia (prof. Bignami) e Organizzazione ed Economia dello Spettacolo (prof. Valenti). Durante il primo incontro, quello del 22 marzo, sarà mostrato l'unico video realizzato da Sarah Kane: **Skin**, vita quotidiana di uno skinhead fra risse razziste e sbronze fino all'incontro con la bellissima nera Marcia che lo riduce suo schiavo.

PROGRAMMA 22 MARZO - 14 APRILE

== VENERDI 22 MARZO

*ore 18.00: Luca Scarlini e Barbara Nativi presentano l'opera di Sarah Kane, segue proiezione del video di Sarah Kane *Skin* (1998); al British Council, Corte Isolani, strada Maggiore 19, Bologna

*ore 21.15: **4.48 Psychosis** del Nuovo Teatro Nuovo, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== SABATO 23 MARZO

*ore 21.15: **4.48 Psychosis** del Nuovo Teatro Nuovo, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== DOMENICA 24 MARZO

*ore 17.30: **4.48 Psychosis** del Nuovo Teatro Nuovo, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna



== MERCOLEDI 3 APRILE

*ore 13.00: incontro con Renzo Martinelli (Teatro Aperto); al Dipartimento di Musica e Spettacolo, aula A, via Barberia 4, Bologna. Conduce Paola Bignami

== VENERDI 5 APRILE

*ore 21.15: *Sinfonia per corpi soli* del Teatro Aperto, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== SABATO 6 APRILE

*ore 21.15: *Sinfonia per corpi soli* del Teatro Aperto, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== DOMENICA 7 APRILE

*ore 17.30: *Sinfonia per corpi soli* del Teatro Aperto, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== GIOVEDI 11 APRILE

*ore 13.00: incontro con Barbara Nativi (Laboratorio Nove); al Dipartimento di Musica e Spettacolo, aula B, via Barberia 4, Bologna. Conduce Cristina Valenti

== VENERDI 12 APRILE

*ore 21.15: *Fame (Crave)* del Laboratorio Nove, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== SABATO 13 APRILE

*ore 21.15: *Fame (Crave)* del Laboratorio Nove, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna

== DOMENICA 14 APRILE

*ore 17.30: *Fame (Crave)* del Laboratorio Nove, in Sala Pasolini, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, Bologna



APPROFONDIMENTO

La biografia di Sarah Kane

Sarah Kane è nata nell'Essex il 3 febbraio 1971. I genitori erano entrambi giornalisti e devoti evangelisti. Il padre era caporedattore del "Daily Mirror" per l'area orientale, mentre la madre si licenziò per accudire Sarah e il fratello. Sarah era intelligente, le piaceva studiare, tifava per il Manchester United e contestava apertamente la religione fino alla perdita della fede.

Da ragazza fece parte di un gruppo teatrale locale, facendo la regista di opere di Cechov e Shakespeare, marinando la scuola per poter fare l'assistente regista in una produzione del Soho Polytechnic. Dopo il diploma andò all'Università di Bristol per laurearsi in teatro e con tutte le intenzioni di diventare attrice. In breve divenne molto popolare tra gli studenti, animando la vita sociale e ludica dell'ateneo, e vivendo con gioia la propria omosessualità. Ma nonostante il talento di attrice e regista qualcosa lentamente la portò verso la scrittura.

La prima opera teatrale da lei scritta fu **Sick** (1994), una serie di tre monologhi rappresentati la prima volta a Edimburgo. Argomenti dei tre monologhi erano lo stupro, la bulimia e la sessualità.

Da Bristol si trasferì all'Università di Birmingham per seguire il corso di drammaturgia di David Edgar, che però non le piacque ma continuò a seguire per non dispiacere alla madre. Intanto stava scrivendo **Blasted**. Il testo racconta di Ian, un giornalista di mezza età che sembra dover morire e invita Cate, una ragazzina ritardata nella sua stanza d'albergo per essere confortato nelle sue ultime ore. La violenta e umilia finché fa irruzione un Soldato armato che trasforma il luogo in un campo di battaglia bosniaco, fino allo stupro del soldato sul giornalista e a un finale scandito da defecazioni e cannibalismo.



Recitato alla serata conclusiva del corso, *Blasted* fu visto da Mel Kenyon che chiamò Sarah a Londra e ne divenne l'agente. Nel gennaio 1995 l'opera fu rappresentata a Londra al Royal Court Upstairs per la regia di James Macdonald, nell'ambito della politica di sostegno della giovane drammaturgia inglese compiuta in quel teatro, suscitando scandalo e polemiche di straordinaria violenza, e diventando una vera e propria pietra miliare nel teatro inglese. "Non c'è dubbio che qualcuno si domanderà se il denaro non sarebbe stato meglio speso in un ciclo di terapia di recupero", scrive per esempio il critico teatrale Jack Tinker sul "Daily Mail". In difesa di Sarah Kane scendono Harold Pinter e Edward Bond che scrive: "L'umanità di *Blasted* mi ha commosso. Mi dispiace per quelli che sono troppo occupati o così perduti da non riuscire a vedere la sua umanità. E come scrittore di teatro sono commosso dall'abilità e dall'autorità di una scrittrice così giovane".

Sempre in quell'anno Sarah firma il suo unico video, la sceneggiatura di **Skin**, diretto da Vincent O'Connell e prodotto da British Screen e Channel 4. Si tratta di un tv-movie di una decina di minuti dedicato al rapporto fra un naziskin e una ragazza nera.

Nel 1996 Sarah scrive **Phaedra's Love**, che lei stessa dirige al Gate Theatre di Londra. Si tratta di una riscrittura moderna del mito di Fedra, derivato non tanto dalla tragedia di Euripide quanto da quella, ben più violenta e truce, di Seneca. Sempre per il Gate Theatre firmerà in seguito un'altra regia, quella del *Woyzeck* di Georg Büchner, il drammaturgo che nell'ottocento impose una clamorosa sterzata alla drammaturgia con tre sole opere prima di morire giovanissimo, a 23 anni. In questi mesi, Sarah viaggia in Europa sull'onda del successo di *Blasted*, e nel 1997 viene in Italia, a Sesto Fiorentino, per la prima messa in scena italiana dell'opera, diretta da Barbara Nativi per Laboratorio Nove, nell'ambito del Festival Intercity. In quello stesso anno il testo viene pubblicato da Ubulibri nel volume collettivo *Nuovo teatro inglese* con altre opere di Mark Ravenhill, Jez Butterworth, Martin Crimp e Philip Ridley (attualmente i suoi drammi, escluso *Sick*, si trovano nel volume *Tutto il teatro* edito da Einaudi, a cura di Luca Scarlini e con la traduzione di Barbara Nativi).



Nel 1998 va in scena al Royal Court, diretto ancora da James Macdonald, **Cleansed**, che proietta in un campus universitario un vero e proprio campo di concentramento dominato dal dottor Tinker (il nome ricorda il critico teatrale stroncatore di *Blasted*) che sevizia e tortura per il proprio piacere.

A *Cleansed* fa immediatamente seguito **Crave**, scritto con lo pseudonimo di Marie Kelvedon e portato in scena da Vicky Featherstone al Traverse Theatre di Edimburgo sempre nel 1998. Qui quattro personaggi, identificati esclusivamente da una lettera (A, B, C, M), intrecciano le proprie storie, ancora una volta di violenze sessuali, identità sconvolte, angosce e solitudini. Sarah la considerava la sua opera della disperazione, mentre definiva le sue opere precedenti come "positive": *Blasted* sulla speranza, *Phaedra's Love* sulla fede e *Cleansed* sull'amore. E si stupiva perché il suo pubblico interpretasse le prime tre come "depressive" e l'ultima come un segno di speranza, quando per lei era decisamente il contrario.

E infatti, tanto solare e serena compariva Sarah in pubblico, così altrettanto devastata dalla depressione. Dopo *Crave*, nel gennaio 1999, si fece ricoverare al Maudsley Hospital a Londra, mentre ormai all'esterno si stava celebrando il trionfo critico della sua opera, paragonata perfino a Eliot. Ma la depressione ormai era arrivata a livelli insostenibili, che Sarah riversa in **4.48 Psychosis**, un testo in cui un personaggio non identificato, rinchiuso in un ospedale per depressione, confessa tutta la sua sete di vita e amore e contemporaneamente la decisione di suicidarsi. Dopo aver scritto questo testo, ingerisce 150 pillole antidepressive e 50 sonniferi. Ma viene trovata in tempo e trasferita con urgenza al King's College Hospital. Due giorni dopo, lasciata da sola per poco più di un'ora, viene trovata impiccata nel bagno. Era il 20 febbraio 1999 e aveva appena compiuto 28 anni.

IL TEATRO

L'ora della vertigine e del dolore nell'ultimo testo di Sarah Kane. In scena dal 22 al 24 marzo

Sono le 4.48 di mattina, l'ora che una statistica indica come la più abitata da pensieri di morte. Una donna, le sue (ultime?) parole, il suo dolore, il suo bisogno d'amore e di vita. Il testo più radicale e sconvolgente dell'autrice inglese in uno spettacolo di straordinaria intensità per una protagonista da brividi.



Dedicato a Sarah Kane inizia con la messa in scena del suo ultimo testo, quel monologo estremo che l'autrice scrisse prima del suicidio nella clinica in cui fu ricoverata. E proprio di suicidio di una donna in una clinica si parla in **4.48 Psychosis**, che la compagnia napoletana del Nuovo Teatro Nuovo, diretta da Pierpaolo Sepe e con l'emozionante e trascinate interpretazione di Monica Nappo, propone da venerdì 22 a domenica 24 marzo (ore 21.15, ma la domenica è in pomeridiana alle 17.30; tel. 051.566330). Eppure sbaglierebbe chi volesse pensare che questo testo sia soltanto uno sfogo autobiografico e drammaticamente reale al punto da essere testimoniato dalla fredda cronaca. No, *4.48 Psychosis* è molto di più e di diverso. E' una stupenda partitura drammaturgica, tanto radicale ed estrema quanto raffinata letterariamente, una stupenda partitura per attrice che rappresenta il culmine attuale della trasfigurazione del linguaggio operata nella storia del teatro a cominciare da Beckett. Non è solo "testimonianza", ma oggi è soprattutto teatro. Un teatro sofferto e tragico, uno specchio del dolore esistenziale della nostra epoca, una litania del dolore che è desiderio di vita e di amore.

In **4.48 Psychosis** Sarah Kane ha compiuto un gesto poetico, distruttivo e rivoluzionario, scardinando i confini che normalmente separano vita e teatro, realtà quotidiana e finzione creativa. Con violenza, ha vergato sulla pagina bianca le linee di un dolore che nessuno aveva scandito e ritmato con una tale, sconvolgente essenzialità. *4.48 Psychosis* è la parola che denuda se stessa. E' il male di vivere in presa diretta, pronunciato a gola spiegata, in piena luce, senza alcuna concessione catartica al consolatorio. **Pierpaolo Sepe**, già aiuto-regista di Giancarlo Sepe, Mario Martone, Pappi Corsicato, Piero Maccarinelli, indaga da anni la scrittura contemporanea. Intensissima performer sola, che conferma con questa notevole prova d'essere forse la miglior giovane attrice della nuova scena napoletana, è **Monica Nappo**, che in passato ha lavorato, tra gli altri, con Cesare Lievi e Mario Martone, Carlo Cecchi e Toni Servillo. Lo spettacolo ha debuttato con successo lo scorso autunno al *Festival Benevento Città Spettacolo*.

Non dimenticate di partecipare al TDV Forum, il gruppo di discussione via mail con oltre 300 iscritti, che raccoglie gli scambi di opinione fra gli spettatori. Dopo aver visto lo spettacolo puoi dire la tua con una "recensione" o anche con poche righe e confrontarti con gli altri, mandando il tuo messaggio a forum@teatridivita.it.

LA RETE

E' qui il dibattito?

Un rapido sguardo in Internet alla ricerca dei luoghi dove teatranti professionisti e amatoriali, spettatori e studiosi si scambiano informazioni, idee, annunci, appelli e proclami. Fra newsletter e newsgroup, forum e bacheche. Ma quanto scrivono i teatropoli?

Nel numero di febbraio del **Suggeritore** avevamo iniziato una prima ricognizione nel mondo web del teatro, scoprendo tre portali particolarmente attenti alla critica e all'analisi: Tuttoteatro, DelTeatro e Drammaturgia. Questo mese ci addentriamo nei siti che più di altri attivano forme di interscambio con i navigatori. In altre parole: vai col **forum!**

Dramma.it è il paradiso dell'autore di testi teatrali, senza che questo tolga soddisfazione alle altre categorie del fare teatro, e tantomeno ai semplici appassionati o curiosi. Con il sottotitolo *Il portale italiano sulla drammaturgia contemporanea* questo sito, creato da un attivissimo gruppo di autori romani, si lancia con sfrenata fantasia nell'immaginare tutte le possibilità di coinvolgimento. Pensate: non solo gli autori possono inserire nella *Libreria virtuale* i loro copioni ricevendo recensioni e commenti e avendo la possibilità che qualcuno li legga per metterli in scena (attualmente ci sono oltre 350 copioni depositati da oltre 100 scrittori!), ma addirittura chiunque può prendere parte al divertente *Copione interattivo*, in cui si possono aggiungere scene a un dramma... infinito. Ci sono poi innumerevoli news (anche riguardanti premi e concorsi), e perfino delle lezioni on line di scrittura teatrale. Il sito ospita due riviste, **Drammaturgie** e **Tempi moderni**. Sull'altare dell'interattività sono immolati pure i sondaggi. In questi giorni i navigatori votano ciò che secondo loro è l'elemento più importante in uno spettacolo. Lo direste? Vince "il testo" che con il 44% dei consensi distanzia di alcune lunghezze l'attore (28%) e la regia (20%). Particolarmente attivo e vivace è il **Forum**, che consente un discreto dibattito fra i visitatori, soprattutto per consigli e informazioni su tutto ciò che riguarda la scrittura teatrale.

www.dramma.it

Un portale ricchissimo di materiale di documentazione e archivio sul teatro contemporaneo è ateatro.it, creazione del critico



teatrale milanese Oliviero Ponte di Pino, tra i primi dell'ambiente a creare un proprio sito e a trasformarlo in aggiornato luogo di notizie e dibattito: una *webzine di cultura teatrale* come è scritto nella homepage. Troppo lungo sarebbe elencare il materiale qui pubblicato, frutto di un lungo lavoro critico e giornalistico, al quale ha iniziato a contribuire da qualche tempo anche Anna Maria Monteverdi, esperta di teatro e nuove tecnologie. Concentriamoci invece, seguendo il tema di questo mese, sui **Forum** che Ponte di Pino ha addirittura moltiplicato in gran quantità. Il primo è *Fare un teatro di guerra?* che affronta le questioni (sempre conflittuali...) della politica teatrale italiana tra proposte e polemiche. Vivacissimo in questi ultimi giorni il dibattito innescato dalla lettera ai teatranti di Gianfranco Capitta a seguito delle emergenze create da varie situazioni emerse tra Roma e Torino (un forum analogo, sempre dalla lettera di Capitta, è anche su Tuttoteatro.com cliccando su "L'ultimo numero" e poi su "Il teatro autoconvocato"). Tra i vari altri forum segnaliamo *La locandina di Paolo Maier* che raccoglie quotidianamente le segnalazioni di spettacoli in Italia; *Le segnalazioni di "ateatro"* che invece raccoglie segnalazioni di corsi e dibattiti; e *Aiuto!!!* per richieste varie.

Oltre a Ponte di Pino, un altro critico teatrale particolarmente attento alla scena contemporanea ma soprattutto alle nuove tecnologie, ha dato vita a un proprio sito, trasformandolo in un archivio di documentazione prezioso. E' Carlo Infante che con *Teatron* vuole ribadire, come è scritto nella homepage, che il



teatro non esiste se non condiviso. Il materiale è molto e riguarda in particolare i progetti realizzati da Infante negli ultimi anni, tra cui quelli che riguardano proprio l'interattività come il *Diario di bordo online della Biennale* e il *Laboratorio d'arte dello spettatore*. Meno frequentato è il **Forum** vero e proprio, che a fronte di pochi argomenti lanciati, vede una numerosa partecipazione solo sui messaggi riguardanti il Teatro delle Albe.

Tutt'altra impostazione ha il newsgroup it.arti.teatro che è accessibile attraverso il protocollo dei **newsgroups** oppure anche in web attraverso il portale dei newsgroups Mailgate. Come tutti i newsgroups, anche questo funziona "a bacheca": chiunque può leggere, scrivere o rispondere senza alcuna formalità. E come tutti i newsgroups si trovano cose molto interessanti mescolate a messaggi che non c'entrano nulla, o a dibattiti infiniti ad alto rischio di personalizzazione o di degenerazione. Eppure, è forse questo il primo e più significativo interfaccia per chi si occupa di teatro, soprattutto principianti, studenti, curiosi. Nel gruppo it.arti.teatro si trovano infatti non solo dibattiti di politica teatrale e cultura teatrale, o recensioni sugli spettacoli del momento, ma anche avvisi pubblicitari, richieste di informazione e aiuto su "come fare per..." (diventare attori, depositare un testo alla siae, interpretare un personaggio, trovare libri su un artista per fare la tesi, ecc...).

Concludiamo questa breve carrellata con la prima *mailing list* italiana di dibattito fra gli spettatori: il TDV Forum, creato da Teatri di Vita nell'autunno 1997, e che da allora ha ospitato decine di interventi sugli spettacoli che si sono succeduti sulle nostre scene. Gli spettatori discutono (anche animatamente talvolta...) degli spettacoli che hanno visto, con lunghi interventi oppure con rapidi flash di emozioni. Attualmente gli iscritti sono 362 anche se molti si limitano a leggere senza intervenire. Il forum è ancora aperto, ed è autogestito dai partecipanti. Prossimo argomento di dibattito: i tre spettacoli dedicati a Sarah Kane in marzo e aprile.



IL SUGGERITORE

BOLLETTINO ELETTRONICO MENSILE DI TEATRI DI VITA

Registrazione al Tribunale di Bologna n. 7243 del 1/8/2002

Direttore responsabile *Stefano Casi*

Coop Teatri di Vita
via Emilia Ponente 485
40132 Bologna
tel. 051.6199900

www.teatridivita.it/news.html
news@teatridivita.it

MARZO 2002